

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI FOGGIA

Comuni:

Ascoli Satriano - Ortona - Orta Nova - Deliceto

Località "Conca d'Oro-Sedia d'Orlando-Santo Spirito"

PROGETTO DEFINITIVO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO E RELATIVE
OPERE DI CONNESSIONE AVENTE POTENZA NOMINALE PARI A 134.904
MWp E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 125 MW

Sezione 8:

RELAZIONI SPECIALISTICHE

Titolo elaborato:

RELAZIONE PEDO-AGRONOMICA

N. Elaborato: 8.5.0

Scala -

Proponente

EUROWIND S.r.l.

Scalo ferroviario S.P. 99, snc
CAP 71022 – Ascoli Satriano (FG)
P.IVA 03241320716

Amministratore Unico
ADAMO LOMAESTRO

Progettazione



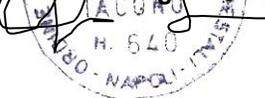
sede legale e operativa
Loc. Chiarenile snc Area Industriale – 82010 San Martino Sannita(BN)
sede operativa
Via A. La Cava 114 – 71036 Lucera (FG)

P.IVA 01465940623

Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873



Tecnico Incaricato
Dott. Ambrogio Iacono



00	NOVEMBRE 2023	AI	PR	NF	Emissione progetto definitivo
Rev.	Data	sigla	Sigla	sigla	DESCRIZIONE
		Elaborazione	Approvazione	Emissione	
Nome file sorgente	FV.ASS06.PD.8.5.0.R00.doc	Nome File stampa	FV.ASS06.PD.8.5.0.R00.pdf	Formato di stampa	

INDICE

- 1. - PREMESSA pag. 3
- 2. - DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO pag. 3
- 3. - IDENTIFICAZIONE DEL TERRITORIO pag. 10
- 4. - CARATTERIZZAZIONE DEL TERRITORIO pag. 14
 - 4.1 - Il Paesaggio
- 5. - FATTORI CLIMATICI pag. 16
 - Ascoli Satriano
 - 5.1a - Temperatura
 - 5.2a - Precipitazioni
 - 5.3a - Ventosità
 - Ortona
 - 5.1b - Temperatura
 - 5.2b - Precipitazioni
 - 5.3b - Ventosità
 - Orta Nova
 - 5.1c - Temperatura
 - 5.2c - Precipitazioni
 - 5.3c - Ventosità
 - Deliceto
 - 5.1d - Temperatura
 - 5.2d - Precipitazioni
 - 5.3d - Ventosità
- 6. - IL SUOLO pag. 21
 - 6.1 - Uso e copertura del suolo
 - 6.2 - Capacità d'uso del suolo
- 7. - CONSIDERAZIONI AGRONOMICHE E PAESAGGISTICHE pag. 24
- 8. - CONCLUSIONI pag. 34

1 – PREMESSA

La presente relazione pedo-agronomica è relativa al “PROGETTO DEFINITIVO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE AVENTE POTENZA NOMINALE PARI A 134.904 MW_p E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 125 MW” *da realizzarsi in agro di ASCOLI SATRIANO(FG)-ORDONA(FG)-ORTA NOVA(FG)-DELICETO(FG) in località Conca d’Oro-Sedia d’Orlando-Santo Spirito con opere di connessione ricadenti nel comune di Deliceto alla località “Piano d’Amendola” commissionato dalla ditta Eurowind S.r.l.* Con essa si vuole evidenziare che, nella scelta dell’ubicazione in area classificata agricola dal vigente strumento urbanistico, si è tenuto conto delle disposizioni in materia di sostegno al settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 Maggio 2001 n. 228 art. 14.

Il presente studio rappresenta uno stralcio della documentazione prevista ai sensi dell’art. 2 comma 2.2 punto c) della DGR 3029 “*Approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all’esercizio di impianti di produzione di energia elettrica*” relativamente agli interventi da insediarsi in zone agricole e, allo stesso tempo, integra e completa gli elaborati di progetto.

2 - DESCRIZIONE DELL’IMPIANTO

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale installata pari a 134.904 MW_p e potenza nominale di connessione pari a 125 MW da installare in provincia di Foggia, nei comuni di Ascoli Satriano, Ortona, Ortona Nova, alle località “Conca d’Oro – Sedia d’Orlando – Santo Spirito”, con opere di connessione ricadenti nel comune di Deliceto alla località “Piano d’Amendola”.

L’impianto fotovoltaico sarà costituito da 192720 moduli bifacciali in silicio monocristallino ognuno di potenza pari a 700 W_p.

L’impianto sarà organizzato in ventiquattro campi: un primo gruppo costituito da quattordici campi in località Conca d’Oro, nel comune di Ascoli Satriano; un secondo gruppo di otto campi in località Sedia d’Orlando nei comuni di Ascoli Satriano e Ortona; gli ultimi due campi, infine, nel comune di Ortona Nova alla località Santo Spirito.

I campi saranno delimitati da recinzione perimetrale provvista di cancello di accesso. Ogni stringa di moduli fotovoltaici sarà montata su una struttura metallica a inseguimento monoassiale (tracker) ancorata al terreno. L'energia elettrica prodotta da ogni gruppo di stringhe collegate in parallelo tramite quadri di parallelo DC in corrente continua ("denominati string box") viene trasmessa agli inverter ubicati nelle cabine di campo, che provvedono alla conversione in corrente alternata. Le linee MT in cavo interrato collegheranno tra loro le cabine di campo, nelle quali saranno ubicati i trasformatori MT/BT, e quindi proseguiranno alle cabine di raccolta. Da quest'ultime si svilupperanno le linee 30 kV interrate per il trasferimento dell'energia alla stazione elettrica di utente 30/150 kV che, tramite un cavidotto a 150 KV si collegherà allo stallo arrivo linea AT di progetto all'interno della stazione elettrica esistente e in esercizio di altri produttori. Da quest'ultima, si sviluppa il cavidotto AT esistente e in esercizio per il collegamento all'esistente Stazione Elettrica RTN 150/380 kV Deliceto.

L'impianto, come detto, conterà di ventiquattro campi fotovoltaici distinti in tre gruppi:

- il primo gruppo, costituito da quattordici campi (da Campo 1 a Campo 14) alla località Conca d'Oro, nel comune di Ascoli Satriano, vicino al confine con il comune di Castelluccio dei Sauri, raggiungibili tramite viabilità locale che si ricuce con la SP105 e la SP110;
- il secondo gruppo, di otto campi (da Campo 15 a Campo 22) alla località Sedia d'Orlando nel territorio comunale di Ascoli Satriano, in prossimità del confine comunale con Ortona, dove ricade una piccola porzione di impianto. I campi, disposti lungo la direttrice Nord-Sud serviti da un tratto di viabilità in parallelo alla linea ferroviaria Foggia – Potenza;
- il terzo gruppo, comprende il Campo 23 e il Campo 24, è sito alla località Santo Spirito del comune di Orta Nova prospiciente la SP87.

Durante il giorno l'impianto fotovoltaico converte la radiazione solare in energia elettrica in corrente continua. Tale corrente inviata attraverso i quadri di campo e sottocampo agli inverter, i quali la trasformano in corrente alternata trifase. Le uscite in corrente alternata degli inverter di ogni sottocampo si collegano a relativi trasformatori MT/BT che elevano la tensione a 30 kV; in particolare le 37 cabine di campo (comprehensive di cabine di campo "Spare") presenti in progetto saranno collegate tra di loro mediante un cavidotto MT interrato che suddivise in gruppi giungeranno a 3 cabine di raccolta a partire dalle quali si svilupperà un cavidotto MT interrato per il collegamento dell'impianto alla stazione elettrica di utente 30/150 kV.

Le aree d'impianto saranno delimitate da una recinzione realizzata con rete in acciaio zincato plastificata verde collegata a pali in acciaio tintecciati verdi infissi direttamente nel suolo. Per consentire il passaggio della fauna selvatica di piccola taglia si prevede di installare la recinzione in modo da garantire lungo tutto il perimetro dell'impianto un varco di 20 cm rispetto al piano campagna. L'accesso a ciascuna area d'impianto avverrà attraverso un cancello carraio a due ante, con luce netta 5 m ed ante montate su pali in acciaio fissati al suolo con plinti di fondazione in cls armato collegati da cordolo.

All'interno dell'area d'impianto e perimetralmente alla recinzione è previsto un sistema di illuminazione associato alla videosorveglianza che emette luce artificiale solo in caso di rilevamento di persone e/o mezzi o in caso di interventi di emergenza, il quale sarà montato su pali in acciaio zincato fissati al suolo con plinto di fondazione in cls armato. L'illuminazione avverrà dall'alto verso il basso in modo da evitare la dispersione verso il cielo della luce artificiale in accordo con quanto previsto dalla normativa regionale e nazionale in materia di inquinamento luminoso (L.R. 23 novembre 2005, n. 15). All'interno delle aree di impianto è prevista, infine, l'installazione di cabine destinate ai servizi ausiliari dei campi fotovoltaici ovvero illuminazione, sistema di video sorveglianza ecc.

Come descritto precedentemente, a partire dall'area d'impianto si sviluppa il cavidotto MT di collegamento dell'impianto alla stazione elettrica di utenza. Il cavidotto sarà interrato, per la quasi totalità del suo percorso su strada esistente fino ad arrivare alla stazione elettrica di utente 30/150 kV sita nel comune di Deliceto alla località Piano d'Amendola. La SE di utenza tramite un cavidotto a 150 KV di lunghezza pari a circa 25 m si collega allo stallo arrivo linea AT di progetto all'interno della stazione elettrica esistente e in esercizio di altri produttori. Da quest'ultima, si sviluppa il cavidotto AT esistente e in esercizio per il collegamento all'esistente Stazione Elettrica RTN 150/380 kV Deliceto.

L'accesso alla stazione di utente è consentito dalla viabilità locale esistente.

Dal punto di vista catastale, le aree dei pannelli fotovoltaici ricadono sulle seguenti particelle:

- comune di Ascoli Satriano
 - Foglio 7 p.lle 23, 205, 207;
 - Foglio 8 p.lle 14;
 - Foglio 10 p.lle 2, 11, 21, 23, 24, 26, 28, 30, 32 65, 109, 110, 111, 112, 113, 128, 136, 137,138, 139, 145;
 - Foglio 16 p.lle 2, 5, 89, 90, 137, 204, 205, 227,228, 287;

- Foglio 26 p.lle 160;
- Foglio 27 p.lle 4, 58, 60, 61, 64, 65, 66, 67, 77, 177, 179, 181.

- comune di Ortona
 - Foglio 12 p.lle 24, 136.

- comune di Orta Nova
 - Foglio 64 p.lle 83, 117, 73.

Le viabilità di progetto esterne ai campi fotovoltaici ricadono sulle seguenti particelle:

- comune di Ascoli Satriano
 - Foglio 10 p.lle 127;
 - Foglio 27 p.lle 7, 27,64;
 - Foglio 16 p.lle 88.

Le cabine di raccolta ricadono nel

Comune di Ascoli Satriano - p.la 28 del foglio 10, p.la 160 del foglio 27;

Comune di Orta Nova – p.la 73 del foglio 64.

Il cavidotto MT interessa:

- I fogli 8, 7, 10, 11,12, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 37, 42, 59 del Comune di Ascoli Satriano;
- I fogli 11, 12, 60, 61,64, 66 del comune di Ortona;
- I fogli 4, 28, 42 del comune di Deliceto.

Si sviluppa interamente su strada esistente.

La stazione elettrica di utenza ricade nel Comune di Deliceto alle particelle 568 del foglio 42.

Lo stallo arrivo linea AT di progetto si colloca nella p.la 567 del Foglio 42 del Comune di Deliceto.

Nel dettaglio, il progetto prevede la realizzazione/installazione di:

- N. 19.2720 moduli fotovoltaici da 700 Wp collegati in stringhe installate su strutture di supporto;
- N°37 cabine di campo all'interno dell'area d'impianto comprensive di cabine "Spare";

- N°37 inverter di potenza nominale 4600 kVA comprensivi di inverter "Spare";
- N°37 trasformatori MT/BT potenza nominale 4600 kVA comprensivi di trasformatori "Spare";
- N°23 Cabine per i servizi ausiliari;
- N°3 cabina di raccolta 30 kV all'interno dell'area d'impianto;
- Recinzione esterna perimetrale alle aree di installazione dei pannelli fotovoltaici;
- Cancelli carrai da installare lungo la recinzione perimetrale per gli accessi di ciascuna area campo;
- Realizzazione di circa 7,4 km di viabilità a servizio dell'impianto;
- Adeguamento della viabilità esistente per circa 770 m;
- Un cavidotto MT interrato interno ai singoli campi fotovoltaici per il collegamento delle cabine di campo e alle cabine di raccolta, avente una lunghezza complessiva di circa 9,5 km;
- Un cavidotto MT interrato esterno ai campi fotovoltaici per il collegamento tra i vari campi e per il collegamento delle cabine di raccolta alla stazione elettrica di utente 30/150 kV, avente una lunghezza complessiva di circa 49,4 km;
- Una stazione elettrica di utente 30/150 kV di utente;
- Un cavidotto AT interrato di lunghezza circa a 25 m per il collegamento della stazione elettrica di utente 30/150 kV con lo stallo arrivo linea AT di progetto all'interno della stazione elettrica esistente e in esercizio di altri produttori;
- Fascia arborea prevista lungo il perimetro esterno della recinzione dei campi fotovoltaici.

Per la realizzazione dell'impianto sono previste le seguenti opere ed infrastrutture:

- **Opere civili:** installazione delle strutture di supporto dei moduli fotovoltaici; realizzazione della viabilità interna al campo fotovoltaico; realizzazione della recinzione perimetrale al campo fotovoltaico; realizzazione degli scavi per la posa dei cavi elettrici; realizzazione delle cabine di campo, delle cabine per i servizi ausiliari, delle cabine di raccolta e della stazione elettrica;
- **Opere impiantistiche:** installazione dei moduli fotovoltaici collegati in stringhe; installazione degli inverter; installazione dei trasformatori all'interno delle cabine di campo; installazione delle apparecchiature e realizzazione dei collegamenti all'interno delle cabine di raccolta e delle cabine di consegna; esecuzione dei collegamenti elettrici, tramite cavidotti interrati, tra i moduli fotovoltaici, le cabine di campo, le cabine di raccolta, la stazione elettrica; realizzazione degli

impianti di terra dei gruppi di campo, delle cabine di campo, della cabina di raccolta e della stazione elettrica.

Tutte le infrastrutture a parte la stazione di utenza sono comprese all'interno dei campi fotovoltaici e di seguito sono elencate le relative occupazioni:

COMUNI	CAMPI	AREA [m ²]	COMUNI	CAMPI	AREA [m ²]
ASCOLI SATRIANO	CAMPO 1	141.955,2	ORDONA	CAMPO 15	55.191,2
	CAMPO 2	27.460,8	ASCOLI SATRIANO		25.485,8
	CAMPO 3	26.966,6	ASCOLI SATRIANO	CAMPO 16	12.235,1
	CAMPO 4	12.687,8		CAMPO 17	130.556,6
	CAMPO 5	34.603,7		CAMPO 18	23.728,0
	CAMPO 6	17.011,3		CAMPO 19	43.129,2
	CAMPO 7	19.418,5		CAMPO 20	9.989,6
	CAMPO 8	91.960,1		CAMPO 21	291.534,6
	CAMPO 9	70.443,6		CAMPO 22	132.807,7
	CAMPO 10	53.121,5		ORTA NOVA	CAMPO 23
	CAMPO 11	464.030,9	CAMPO 24		224.647,2
	CAMPO 12	14.135,8	DELICETO	STAZIONE	2.531,0
	CAMPO 13	27.638,3	ASCOLI SATRIANO	N. VIAB.	5.082,4
	CAMPO 14	19.008,0	ORTA NOVA	N. VIAB.	1.945,3
		ORDONA	N. VIAB.	182,3	
			TOTALE	2.083.960,5	

Il cavidotto MT che interessa il collegamento tra le cabine di campo e la cabina di raccolta e quest'ultima con la cabina di consegna seguirà le modalità di posa riportate nella norma CEI 11-17, sarà costituito da cavi unipolari (ad elica visibile) direttamente interrati, ovvero modalità di posa tipo **M**, ad eccezione degli attraversamenti di opere stradali e o fluviali richieste dagli enti concessionari, per i quali sarà utilizzata una tipologia di posa che prevede i cavi unipolari in tubo interrato, modalità di posa **N**, mediante l'uso della tecnica con trivellazione orizzontale controllata. La posa verrà eseguita ad una profondità di 1.20 m in uno scavo di profondità 1.30-1.50 m (la seconda profondità è da considerarsi in terreno agricolo) e larghezza alla base variabile in base al numero di conduttori presenti. Le modalità di posa del cavidotto interrato saranno del tutto simili a quelle già utilizzate per il passaggio di tutti i sottoservizi esistenti, ossia scavo a cielo aperto con alloggiamento del cavo a 1,20 m di profondità. Tale profondità, fermo restando che la maggior parte dei cavidotti saranno dislocati in concomitanza con le strade, garantirà che tali opere non potranno alterare la superficie coltivata dato che si pone molto al di

sotto della profondità coltivabile.

Per le aree intorno alle recinzioni dei singoli campi fotovoltaici, in base all'estensione, alla giacitura ed alla tipologia di terreno si propone di collocare colture che rispecchino la realtà produttiva locale garantendo anche la loro migliore immersione nel territorio. In tal senso tra le coltivazioni arboree si consiglia l'impianto di olivi posti su di un'unica fila a 4-5m di distanza fra loro, pianta sempreverde che non arriva a grandissime altezze che potrebbero adombrare i pannelli. Laddove non vi sia spazio per la collocazione di piante arboree, si possono disporre delle piante arbustive come il rosmarino anch'esse sempreverdi e che garantiscono anch'esse altezze non eccessive.

Per quanto riguarda la fase di dismissione dell'impianto è preciso impegno della società proponente provvedere, a fine vita dell'impianto, al ripristino finale delle aree e alla dismissione dello stesso, assicurando la completa rimozione dei moduli fotovoltaici e delle relative strutture di supporto, della recinzione, delle cabine di campo e di raccolta, della viabilità di servizio nonché la rimozione del cavidotto interno previsto lungo quest'ultima.

Non verranno rimossi i tratti di cavidotto previsti su viabilità esistente che, essendo interrati, non determinano impatti sul paesaggio né occupazioni di suolo.

Tale scelta è stata effettuata al fine di evitare la demolizione della sede stradale per la rimozione e di evitare disagi alla circolazione locale durante la fase di dismissione. Inoltre, è auspicabile pensare che i cavi già posati possano essere utilizzati per l'elettrificazione rurale, dismettendo eventualmente i cavi attualmente aerei.

Non verranno rimosse la cabina di consegna lato di utenza in quanto potrà essere utilizzata per la connessione di altri utenti, né verranno dismesse le opere di rete che verranno cedute al gestore di rete E-Distribuzione e saranno quindi utilizzate per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione/trasmisione dell'energia elettrica.

Si provvederà al massimo riutilizzo degli inerti provenienti dagli scavi (sia per la formazione dei rilevati delle strade e delle piazzole, sia per le operazioni di ripristino morfologico a fine cantiere).

Sono state previste opere di regimazione delle acque meteoriche.

3 - IDENTIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Ascoli Satriano è un comune italiano della provincia di Foggia in Puglia. Situato nel subappennino Dauno, è il quinto comune per superficie nella provincia, l'ottavo in Puglia e trentunesimo in Italia.

Centro collinare, di antichissime origini, con un'economia di tipo agricolo e industriale. Il territorio disegna un profilo geometrico irregolare, con variazioni altimetriche che vanno da un minimo di 108 metri sul livello del mare a un massimo di 506 metri, e offre un panorama basso-collinare di indiscutibile fascino, con pascoli e vigneti estesi e boschi rigogliosi. L'abitato, interessato da un fenomeno di forte espansione edilizia, ha un andamento plano-altimetrico tipico collinare.

Il Comune di Ascoli Satriano si estende per circa 334 kmq dal versante destro del torrente Cervaro e quello sinistro del fiume Ofanto, in direzione sud- sud/est, che lo separa dai territori di Foggia, Lavello e Melfi e confina inoltre con Stornarella, Ortona, Ortanova, Cerignola a est, con Bovino, Deliceto, Sant'Agata di Puglia, Candela e Castelluccio dei Sauri a ovest. Il vastissimo territorio, ondulato a sud-ovest sulla ultima propaggine del sub Appennino Dauno, si fa pianeggiante a nord est fino alla confluenza nel Tavoliere. I terreni, costituiti da argilla, ciottoli e sabbia, e in parte coperti da boschi e mezzane, sono coltivati in assoluta prevalenza a cereali (grano duro) e per il resto a uliveti, frutteti, vigneti ed orti.

La città è posta ad un'altezza di 393m s.l.m.. Essa rientra nella zona indicata a sismicità alta secondo l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3274 del 20 marzo 2003. Conta 5.888 abitanti(ISTAT 2022) e si estende per una superficie di 334,56 km².

Il settore portante della città e del suo circondario è l'agricoltura. Questa importanza è visibile anche grazie alla superficie totale nell'ambito del territorio comunale utilizzata per l'agricoltura: secondo il sesto censimento dell'agricoltura, nell'anno 2010 circa 26.453,68 ettari di superficie interna al comune erano utilizzati per questo settore: un valore che sia a livello provinciale che a livello regionale è molto importante.

Nell'economia locale l'agricoltura conserva un ruolo preminente: si producono cereali (in particolare frumento), foraggi, ortaggi, frutta, olive e uva (da quest'ultima si ricavano pregiati vini, quali

l'Orta Nova –rosso-rosato– e il rosso Cerignola); è praticato anche l'allevamento di bovini, suini, ovini, caprini, equini e avicoli. Il tessuto industriale è costituito da numerose aziende che operano nei comparti alimentare (compreso il lattiero-caseario e quello della lavorazione e conservazione della frutta e degli ortaggi), edile, metalmeccanico, tessile, dell'abbigliamento, della gioielleria e oreficeria e della produzione e distribuzione del gas; a queste si affiancano una centrale elettrica e alcune fabbriche di macchine per l'agricoltura e la silvicoltura e strumenti ottici e fotografici.

Ordona è un comune italiano di pianura e di antiche origini della provincia di Foggia .

Il paese è situato sulle prime ondulazioni del Tavoliere centro-meridionale, tra la pianura e i contrafforti collinari su cui sorgono gli scavi archeologici dell'antica Herdonia.

Il territorio ha un profilo geometrico abbastanza regolare, con qualche variazione altimetrica più accentuata. L'abitato, interessato da una forte crescita edilizia, ha un andamento plano-altimetrico pianeggiante.

Confina con Ascoli Satriano, Carapelle, Foggia ed Orta Nova.

La città è posta ad un'altezza di 120m s.l.m.. Essa rientra nella zona indicata a sismicità media secondo l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3274 del 20 marzo 2003. Conta 2.816 abitanti(ISTAT 2022) e si estende per una superficie di 39,57 km².

Nell'economia locale l'agricoltura, praticata con successo grazie alle favorevoli caratteristiche del terreno, conserva un ruolo importante: si producono cereali, frumento, uve, olivo, frutta e ortaggi, soprattutto pomodori, per la cui raccolta vengono impiegati numerosi lavoratori stagionali, in prevalenza extra-comunitari. Parte della popolazione si dedica pure alla zootecnia, prediligendo l'allevamento di ovini, caprini ed equini. L'industria è costituita da aziende che operano nei comparti alimentare, edile e dei materiali da costruzione. Il terziario si compone della rete commerciale (di dimensioni non rilevanti ma sufficiente a soddisfare le esigenze primarie della comunità) e dell'insieme dei servizi che, accanto a quello bancario, comprendono anche attività di consulenza informatica.

Orta Nova è un comune nel cuore del Tavoliere delle Puglie, a 24,7 km a sud-est di Foggia..

Cittadina di pianura, di origini medievali, che accanto alle tradizionali attività agricole ha sviluppato il tessuto industriale. Il territorio presenta un profilo geometrico abbastanza regolare, con qualche variazione altimetrica più accentuata. L'abitato, interessato da una forte crescita edilizia, ha un andamento plano-altimetrico pianeggiante.

Confina con Ascoli Satriano, Carapelle, Cerignola, Ortona, Stornara e Stornarella.

La città è posta ad un'altezza di 69m s.l.m.. Essa rientra nella zona indicata a sismicità media secondo l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3274 del 20 marzo 2003. Conta 16.779 abitanti (ISTAT 2022) e si estende per una superficie di 105,24 km².

L'agricoltura, praticata con successo da abili e sapienti contadini, si articola in numerose produzioni, delle quali le maggiori riguardano i cereali, il frumento, i foraggi, gli ortaggi, vari tipi di uva, l'olivo, le mandorle e la frutta in genere. È uno dei maggiori produttori di pomodoro del basso Tavoliere: durante la raccolta del cosiddetto "oro rosso" viene invasa da lavoratori stagionali, in prevalenza extra-comunitari. Parte della popolazione si dedica anche alla zootecnia, prediligendo l'allevamento di bovini e ovini. Il tessuto industriale è costituito da aziende che operano nei comparti alimentare (tra cui il lattiero-caseario e quello per la lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi), edile, elettrico, metalmeccanico, tessile, dell'abbigliamento, della pelletteria, della gioielleria e oreficeria; a queste si affiancano una centrale elettrica e fabbriche di mobili, strumenti ottici e fotografici, macchine per l'agricoltura e la silvicoltura.

Deliceto è un comune della provincia di Foggia, si trova nei monti Dauni meridionali (territorio a mezza costa tra il Tavoliere delle Puglie e l'Appennino campano), a 575 m s.l.m. Il territorio montuoso di Deliceto, comprendente le alture di San Quirico (728 metri s.l.m.), Celezza (757 metri s.l.m.), Sallucchia (930 metri s.l.m.) e Macchione (846 metri s.l.m.), è disposto a ferro di cavallo e declina verso nord-est portando le fiumare (compresi il Gavitello e il Fontana che attraversano l'abitato) a scorrere in quella direzione. Più in generale il territorio si estende a grandi linee lungo il bacino idrogeografico della fiumara Carapellotto ed è caratterizzato da ricchi boschi di querce, da macchia mediterranea, da oliveti e vigneti. Non mancano frassini, noccioli e peri selvatici. La flora vede una varietà di orchidee selvatiche, mentre sugli alberi abbonda il vischio e i ginestreti sono fitti. Le creste boschive circostanti il comune di Deliceto sono area di rifugio e riproduzione di animali selvatici, di sosta per gli uccelli mi-

gratori e ideale terreno di caccia per i predatori. La parte propriamente subappenninica del territorio di Deliceto (estesa verso il Tavoliere) è per la maggior parte coltivata a grano duro e frumento.

Centro collinare, di antiche origini, con un'economia di tipo agricolo e industriale. Il territorio disegna un profilo geometrico irregolare, con variazioni altimetriche molto accentuate che vanno da un minimo di 207 metri sul livello del mare a un massimo di 951 metri, e offre un panorama collinare di indiscutibile fascino, con i suoi rilievi coperti di vegetazione boschiva. L'abitato ha un andamento plano-altimetrico piuttosto vario e, col suo castello medievale, ricorda la funzione difensiva dell'insediamento.

Confina con Accadia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri e Sant'Agata di Puglia

La città, come detto, è posta ad un'altezza di 575m s.l.m.. Essa rientra nella zona indicata a sismicità alta secondo l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3274 del 20 marzo 2003. Conta 3.513 abitanti (ISTAT 2022) e si estende per una superficie di 75,65 km².

Oggi l'economia del paese è incentrata principalmente su un'agricoltura intensiva e moderna, con la coltivazione di cereali (specialmente grano duro), pomodori, ortaggi e la produzione di olio di oliva, uva da tavola e vini. Sono inoltre presenti piccole e medie aziende per l'allevamento di ovini e bovini il cui latte rende possibile la produzione di mozzarelle e caciocavallo.

Le aree interessate dall'installazione dei campi fotovoltaici sono situate nella zona settentrionale di territorio del comune di Ascoli Satriano, in prossimità dei confini comunali con Castelluccio dei Sauri, Ortona e Ortanova. Proprio nei territori comunali di Ortona e Ortanova è presente una piccola porzione delle aree di impianto.

Rispetto ai centri urbani che circondano i siti di interesse, i campi fotovoltaici si pongono a circa 4 km da Ascoli Satriano, 4.1 km da Castelluccio dei Sauri, 5,4 km da Ortona e 8 km da Orta Nova.

Il contesto territoriale presenta un'articolazione morfologica caratterizzata da zone piane che tendono ad ampi terrazzi per poi spingersi gradualmente alle propaggini collinari dell'Appennino Dauno. Gli impianti si collocano nella zona della piana del Torrente Carapelle, ad una quota media di circa 170 m sul livello del mare.

L'area di interesse si colloca in un contesto agricolo il cui è già consolidata la presenza di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Infatti, diversi impianti eolici caratterizzano l'area già da diversi anni e numerose sono le iniziative per la realizzazione di eolici e fotovoltaici ad oggi in iter autorizzativo.

L'ambito agricolo particolarmente fertile e la presenza di corsi d'acqua afferenti al bacino imbrifero del Torrente Carapelle, hanno determinato nei secoli costanti forme di insediamento.

I corsi d'acqua, e in particolare il Carapelle, risultano segnati da azioni antropiche che hanno determinato nel tempo una graduale perdita di elementi di naturalità, soprattutto in prossimità delle aree spondali e ripariali relative ai corsi d'acqua.

L'uso agricolo prevalente del suolo è quello a seminativo intervallato solo raramente da uliveti, vigneti e/o frutteti.

4 - CARATTERIZZAZIONE DEL TERRITORIO

4.1 - Il Paesaggio

Il paesaggio è quello tipico della Capitanata caratterizzata dal Subappennino Dauno, dal Gargano e dal Tavoliere che, a sua volta, si articola nei due sottosistemi di paesaggio: basso ed alto Tavoliere. Il subappennino è costituito da piccole montagne, colline e valli che delimitano, sul lato Nord - Ovest la parte pianeggiante del territorio.

Il versante Est di queste alture degrada prima con un certa rapidità e poi in modo lieve con una serie di ondulazioni (alto Tavoliere) che vanno a disperdersi nella pianura che costituisce il basso Tavoliere.

La parte pianeggiante del territorio è caratterizzata da vaste aree destinate alla coltura del grano duro alle quale si alternano limitate aree destinate alle colture arboree (prevalentemente vigneti, uliveti ed alcuni frutteti); i numerosi corsi d'acqua provenienti dalla collina confluiscono nei pochi torrenti che solcano la parte pianeggiante con i loro sinuosi percorsi resi percettibile dalla folta vegetazione ripariale costituita, prevalentemente, da alberi ed arbusti.

Le aree meno acclive della collina sono destinate, in parte, alla coltura del grano ed in parte agli impianti arborei soprattutto uliveti, vigneti ed alcuni frutteti; nelle aree più elevate della collina sono evidenti estese superfici boschive intervallate da pascoli naturali, quest'ultimi presenti su quelle aree dove è più intenso il fenomeno erosivo e dove il suolo presenta uno spessore inconsistente e terreni posti a seminativo.

Il paesaggio nel corso dell'anno è alquanto mutevole: si passa dalla prevalenza del colore grigio della terra arata, nel periodo autunnale quando i terreni vengono preparati per la semina, ad un colore verde intenso, in primavera, con la germinazione e la levata delle colture cerealicole. Nella tarda primavera e nel periodo estivo prevale il colore giallo oro del grano maturo, prima, e delle stoppie, dopo il raccolto; nel mese di agosto, dopo la bruciatura delle stoppie, torna a prevalere, nelle sue varie sfumature, il colore tendenzialmente grigio della terra nuda.

La parte collinare, dove prevalgono le caducifoglie, si presenta verdeggianti dalla primavera all'autunno; durante quest'ultimo periodo, prima della loro caduta, le foglie degli alberi assumono molteplici colorazioni che determinano in queste aree gradevoli effetti cromatici.

Il significativo intervento dell'uomo ha fortemente modificato gli elementi di continuità naturali preesistenti fra la parte costiera e la parte collinare, straordinario patrimonio storico-ambientale e faunistico-vegetale. La parte pianeggiante dell'agro, destinata ad una intensa attività agricola, costituisce un ecosistema seminaturale fortemente semplificato dall'azione dell'uomo sul biotopo e sulla biocenosi.

L'area interessata all'intervento consiste nella zona a nord della città di Ascoli Satriano a confine con i Comuni di Ortona e Orta Nova coinvolti in piccola parte negli impianti.

Il territorio interessato rappresenta la fascia di separazione del Tavoliere con i monti del Subappennino Dauno meridionale, infatti presenta dolci ondulazioni, che rappresentano un'ultima propaggine del sub Appennino Dauno, e va dolcemente degradando proseguendo nella direzione nord-est fino alla confluenza nel Tavoliere, dove diventa pianeggiante.

Si presenta suddivisa in appezzamenti ben sistemati, pressoché tutti coltivati a seminativo, con forme geometriche pressoché regolari. La biocenosi è rappresentata da qualche allevamento zootecnico, dalle poche specie erbacee ed arboree coltivate, nonché dalla flora e fauna spontanee, presenti nelle poche aree incolte, e da numerosi microrganismi.

5 - FATTORI CLIMATICI

Ascoli Satriano

Nel Comune di Ascoli Satriano si trova un clima caldo e temperato. Esiste una piovosità significativa durante tutto l'anno. Anche nel mese più secco si riscontra molta piovosità. Secondo Köppen e Geiger la classificazione del clima è Cfa. Si registra una temperatura media di 14.0 °C. La media annuale di piovosità è di 494 mm.

La città di Ascoli Satriano, con i suoi 1.652 gradi giorno, rientra nella fascia climatica identificata dalla lettera *D*.

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Medie/tot
Temperatura media (°C)	5,7	6,4	8,2	11,7	16,2	20,4	23,4	23,7	20,0	14,9	10,7	7,3	14,1
Temperatura minima (°C)	2,9	3,1	4,5	7,3	11,3	15,2	17,9	18,4	15,4	11,2	7,5	4,5	9,9
Temperatura massima (°C)	8,6	9,7	12,0	16,1	21,1	25,7	28,9	29,0	24,7	18,7	14,0	10,2	18,2
Precipitazioni (mm)	44,00	40,00	38,00	42,00	36,00	32,00	25,00	27,00	48,00	53,00	57,00	52,00	494
Umidità (%)	80,0	77,0	74,0	71,0	69,0	65,0	61,0	64,0	68,0	74,0	79,0	81,0	71,9
Eliofania (ore)	4,0	5,0	5,0	7,0	8,0	9,0	11,0	10,0	8,0	6,0	5,0	4,0	6,8
Vento (m/s)	W 14,6	NWN 15,2	W 15,0	W 14,3	W 13,0	W 12,8	NW 12,7	NW 12,0	W 12,3	W 12,7	W 13,7	W 14,7	0,0

L'ambiente in cui vivono le piante, oltre che da fattori pedologici, geomorfologici e biotici (tra cui i fattori antropici), è condizionato dai fattori climatici che hanno un ruolo importante nella caratterizzazione della vegetazione in un determinato ambito territoriale.

5.1a – Temperatura

Dalla consultazione dei dati disponibili in base alle medie climatiche, la temperatura media del mese più freddo, gennaio, è di +5,7 °C, mentre quella del mese più caldo, agosto, è di +23,7 °C; mediamente si contano 20,1 giornate di gelo e 64,4 giorni con temperatura massima uguale o superiore ai +30 °C.

5.2a - Precipitazioni

Dall'analisi dei dati pluviometrici registrati le precipitazioni medie annue si attestano a 494 mm, con minimo in estate e picco massimo tra la fine dell'autunno e l'inizio dell'inverno.

L'umidità relativa media annua fa registrare il valore di 71,9 % con minimo di 61 % a luglio e massimo di 81 % a dicembre; mediamente si contano 2,3 giorni di neve all'anno.

5.3a – Ventosità

Dalle puntuali osservazioni eseguite nel corso degli anni, emerge che, considerate la frequenza e la velocità, il vento dominante è il maestrale che soffia da Nord Ovest con classi di velocità medio - alte comprese tra 8-12 e 13-23 nodi; in totale, i venti provenienti tra Ovest e Nord rappresentano di gran lunga quelli più importanti rispetto a quelli che caratterizzano l'area interessata. Apprezzabile è il libeccio(sud ovest), mentre gli altri venti sono molto rari.

Ordonà

Nel Comune di Ordonà si trova un clima caldo e temperato. Esiste una piovosità significativa durante tutto l'anno. Anche nel mese più secco si riscontra molta piovosità. Secondo Köppen e Geiger la classificazione del clima è Csa. Si registra una temperatura media di 15,4 °C. La media annuale di piovosità è di 524 mm.

La città di Ordonà, con i suoi 1.473 gradi giorno, rientra nella fascia climatica identificata dalla lettera *D*.

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Medie/tot
Temperatura media (°C)	6,2	6,7	9,7	13,3	18	23,1	25,8	25,7	20,6	16,3	11,6	7,4	15,4
Temperatura minima (°C)	2,5	2,5	5,1	8,1	12,2	16,6	19,2	19,3	15,5	11,7	7,6	3,7	10,3
Temperatura massima (°C)	10,5	11,2	14,7	18,6	23,6	29,1	32	32,1	25,9	21,5	16,2	11,6	20,6
Precipitazioni (mm)	54	48	57	56	37	27	22	17	40	49	57	60	524
Umidità (%)	78%	75%	71%	66%	59%	50%	45%	48%	61%	71%	76%	79%	64,9%
Eliofania (ore)	6,1	6,7	8,3	10,1	11,8	12,8	12,8	11,9	10	7,9	6,9	6	111,3
Vento (m/s)	W 14,7	N 15,2	W 15,0	W 14,3	W 13,1	W 13,0	N 13,0	N 12,4	W 12,6	W 12,9	W 13,9	W 14,8	

L'ambiente in cui vivono le piante, oltre che da fattori pedologici, geomorfologici e biotici (tra cui i fattori antropici), è condizionato dai fattori climatici che hanno un ruolo importante nella caratterizzazione della vegetazione in un determinato ambito territoriale.

5.1b – Temperatura

Dalla consultazione dei dati disponibili in base alle medie climatiche, la temperatura media del mese più freddo, gennaio, è di +6,2 °C, mentre quella del mese più caldo, luglio, è di +25,8 °C.

5.2b - Precipitazioni

Dall'analisi dei dati pluviometrici registrati le precipitazioni medie annue si attestano a 524 mm, con minimo in estate, agosto, e picco massimo tra la fine dell'autunno e l'inizio dell'inverno a dicembre.

L'umidità relativa media annua fa registrare il valore di 64,9 % con minimo di 45 % a luglio e massimo di 79 % a dicembre; mediamente si contano 2,5 giorni di neve all'anno.

5.3b – Ventosità

Dalle puntuali osservazioni eseguite nel corso degli anni, emerge che, considerate la frequenza e la velocità, il vento dominante è il maestrale che soffia da Nord Ovest; in totale, i venti provenienti tra Ovest e Nord rappresentano di gran lunga quelli più importanti rispetto a quelli che caratterizzano l'area interessata. Apprezzabile è il libeccio(sud ovest), mentre gli altri venti sono molto rari.

Orta Nova

Nel Comune di Orta Nova si trova un clima caldo e temperato. Esiste una piovosità significativa durante tutto l'anno. Anche nel mese più secco si riscontra molta piovosità. Secondo Köppen e Geiger la classificazione del clima è Csa. Si registra una temperatura media di 15.6 °C. La media annuale di piovosità è di 524 mm.

La città di Orta Nova, con i suoi 1.395 gradi giorno, rientra nella fascia climatica identificata dalla lettera C.

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Medie/tot
Temperatura media (°C)	6,5	7	10	13,6	18,3	23,3	25,9	25,9	20,8	16,5	11,8	7,6	15,6
Temperatura minima (°C)	2,7	2,8	5,5	8,5	12,6	17,1	19,6	19,7	15,9	12,1	7,9	4	10,7
Temperatura massima (°C)	10,7	11,4	14,9	18,8	23,8	29,1	31,9	32	26	21,6	16,3	11,8	20,7
Precipitazioni (mm)	54	48	57	56	37	27	22	17	40	49	57	60	524
Umidità (%)	78%	74%	70%	66%	59%	50%	45%	48%	61%	71%	75%	79%	64,7%
Eliofania (ore)	6,1	6,7	8,3	10,1	11,8	12,8	12,8	11,9	10	7,9	6,9	6	111,3
Vento (m/s)	W 14,9	N 15,4	W 15,1	W 14,3	W 13,1	W 12,9	N 13,0	N 12,4	W 12,6	W 13,0	W 14,1	W 15,1	

L'ambiente in cui vivono le piante, oltre che da fattori pedologici, geomorfologici e biotici (tra cui i fattori antropici), è condizionato dai fattori climatici che hanno un ruolo importante nella caratterizzazione della vegetazione in un determinato ambito territoriale.

5.1c – Temperatura

Dalla consultazione dei dati disponibili in base alle medie climatiche, la temperatura media del mese più freddo, gennaio, è di +6,5 °C, mentre quella dei mesi più caldi, luglio ed agosto, è di +25,9 °C.

5.2c - Precipitazioni

Dall'analisi dei dati pluviometrici registrati le precipitazioni medie annue si attestano a 524 mm, con minimo in estate ad agosto e picco massimo tra la fine dell'autunno e l'inizio dell'inverno a dicembre.

L'umidità relativa media annua fa registrare il valore di 64,9 % con minimo di 45 % a luglio e massimo di 79 % a dicembre; mediamente si contano 2,5 giorni di neve all'anno.

5.3c – Ventosità

Dalle puntuali osservazioni eseguite nel corso degli anni, emerge che, considerate la frequenza e la velocità, il vento dominante è il maestrale che soffia da Nord Ovest; in totale, i venti provenienti tra Ovest e Nord rappresentano di gran lunga quelli più importanti rispetto a quelli che caratterizzano l'area interessata. Apprezzabile è il libeccio(sud ovest), mentre gli altri venti sono molto rari.

Deliceto

Nel Comune di Deliceto si trova un clima caldo e temperato. Esiste una piovosità significativa durante tutto l'anno. Anche nel mese più secco si riscontra molta piovosità. Secondo Köppen e Geiger la classificazione del clima è Cfa. In Deliceto si registra una temperatura media di 13.3 °C. La media annuale di piovosità è di 519 mm.

La città di Deliceto, con i suoi 2.245 gradi giorno, rientra nella fascia climatica identificata dalla lettera *E*.

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Medie/tot
Temperatura media (°C)	5,1	5,5	7,5	10,9	15,5	19,6	22,6	22,9	19,3	14,2	10,1	6,6	13,3
Temperatura minima (°C)	2,5	2,5	4,1	6,8	10,9	14,7	17,5	18	15	10,8	7,1	4	9,5
Temperatura massima (°C)	7,7	8,6	11	15,1	20,1	24,6	27,8	27,9	23,6	17,7	13,1	9,2	17,2
Precipitazioni (mm)	47	43	40	45	37	32	27	28	48	54	62	56	519
Umidità (%)	79,9	78,7	76,0	72,7	71,0	67,6	62,8	63,9	70,5	76,5	79,6	80,2	73,3
Eliofania (ore)	4,0	5,0	5,0	7,0	8,0	9,0	11,0	10,0	8,0	6,0	5,0	4,0	6,8
Vento (m/s)	N 4,8	NNW 5,0	NNW 4,6	N 4,3	E 3,8	S 3,6	SSW 3,6	SSW 3,5	SSE 3,5	E 3,8	E 4,4	N 4,8	4,1

5.1d – Temperatura

Le temperature medie hanno una variazione di 17.8 °C nel corso dell'anno.

Dalla consultazione dei dati disponibili in base alle medie climatiche, la temperatura media del mese più freddo, gennaio, è di +5,1 °C, mentre quella del mese più caldo, agosto, è di +22,9 °C.

5.2d - Precipitazioni

Dall'analisi dei dati pluviometrici registrati le precipitazioni medie annue si attestano a 519 mm, con minimo in luglio e picco massimo alla fine dell'autunno in novembre.

Esiste una differenza di 35 mm tra le precipitazioni del mese più secco e quelle del mese più piovoso.

L'umidità relativa media annua fa registrare il valore di 73,3 % con minimo di 62,8 % a luglio e massimo di 80,2 % a dicembre.

5.3d – Ventosità

I venti prevalenti sono da NNO nel periodo invernale e da SSO nel periodo estivo e si ha una ventosità media di 4,1m/s durante tutto l'anno

6 - IL SUOLO

Le caratteristiche del suolo di una zona condizionano in maniera determinante la fisionomia del paesaggio che scaturisce fundamentalmente dalla discriminante alla coltivazione di una specie vegetale rispetto ad un'altra. Esso rappresenta una delle risorse naturali più importanti non rinnovabili ed è per questo che va opportunamente salvaguardato.

Le numerose minacce che incombono su ambiente e suolo, mettono a repentaglio la fertilità dei terreni di conseguenza la loro superficie. L'inquinamento e l'erosione mettono in seria crisi il sistema agricolo e sono la principale causa di perdita di superficie coltivabile.

6.1 - Uso e Copertura del suolo

Il programma CORINE (*COoRdination of INformation on the Envivironment*), ha inteso dotare, l'Unione Europea, gli stati associati ed i paesi limitrofi dell'area mediterranea e balcanica, di una serie di informazioni territoriali sullo stato dell'ambiente.

Queste informazioni hanno la finalità di fornire, ai 38 paesi aderenti, un supporto per lo sviluppo di politiche comuni, per controllarne gli effetti e per proporre eventuali correttivi.

Col progetto *CORINE Land Cover (CLC)* che mira al rilevamento ed al monitoraggio delle caratteristiche di copertura ed uso del territorio, è stata allestita una cartografia di base che individua e definisce, su tutto il territorio nazionale, le regioni pedologiche che sono aree geografiche caratterizzate da un clima tipico e da specifiche associazioni di materiale parentale (*All. A*).

La banca dati delle regioni pedologiche è stata integrata con i dati CLC e della banca dati dei suoli per evidenziare le caratteristiche specifiche dei suoli stessi. Questo ha consentito l'allestimento di

una cartografia di dettaglio capace di fornire informazioni geografiche accurate e coerenti sulla copertura del suolo che, insieme ad altri tipi di informazioni (topografia, sistema di drenaggi ecc.), sono indispensabili per la gestione dell'ambiente e delle risorse naturali (*All. A*).

La cartografia individua le aree unitarie cartografabili che presentano una copertura omogenea e che hanno una superficie minima di ha 25.

Per la lettura delle predette carte è stata predisposta una legenda che si articola su 4 livelli dei quali, il primo comprende 5 voci generali che abbracciano le maggiori categorie di copertura del pianeta, il secondo livello comprende 15 voci, il terzo livello comprende 44 voci ed il quarto livello comprende 68 voci; la leggenda così strutturata consente di identificare l'unità di ogni livello attraverso un codice numerico costituito da uno a quattro cifre. (*All. A*)

Dalla predetta cartografia (*All. B*) si rileva che il territorio della Regione Puglia è suddiviso in tre regioni pedologiche:

- **62.1 Piane di Capitanata, Metaponto, Taranto e Brindisi,**
- **72.2 Versanti della Murgia e Salento,**
- **72.3 Versanti del Gargano.**

L'area interessata dal previsto impianto fotovoltaico ricade nella regione pedologica **62.1 - Piane di Capitanata, Metaponto, Taranto e Brindisi**.

Questa regione presenta le seguenti caratteristiche:

- **Clima e Pedoclima:** Mediterraneo subtropicale; media annuale della temperatura dell'aria 12-17 °C; media annuale delle precipitazioni: 400 - 800mm; mesi più piovosi: Ottobre e Novembre, mesi più secchi: da Maggio a Settembre; mesi con temperatura media sotto gli 0 °C: nessuno; regime di umidità del suolo: xerico o xerico secco, termico.
- **Geologia e morfologia:** Depositi marini ed alluvionali principalmente ghiaiosi e limosi, con cavità calcaree: Ambiente pianeggiante, altitudine media: m101 s.l.m.m., pendenza media 3%.
- **Principali suoli:** Suoli con proprietà verticali e riorganizzazione dei carbonati (*Calcic Vertisols, Vertic, Calcaric and Gleyic Cambisols, Chromic and Calcic Luvisols, Haplic Calcisols*), suoli alluvionali (*Eutric Fluvisols*), suoli salini (*Salonchaks*).

- **Land Capability Classes:** suoli appartenenti alla classe 1°, 2° e 3° con limitazione per la tessitura ghiaiosa, durezza, aridità e salinità.

- **Principali processi di degradazione dei suoli:** Processi di degrado dei suoli legati al concorso tra uso agricolo e uso non agricolo dell'acqua che sono rafforzati a causa del costante disseccamento climatico del Mediterraneo e della più intensa urbanizzazione. Sono stati rilevati fenomeni di alcalinizzazione del suolo associati alla salinizzazione.

L'area interessata all'intervento è identificata dal codice 2.1.1 in quanto rientra, maggiormente e soprattutto, nelle superficie agricole utilizzate ed è un seminativo semplice ricadente in aree non irrigue.

6.2 - Capacità d'uso del suolo

Ai fini della conservazione del suolo, altrettanto importante è conoscerne la capacità d'uso.

La (*Land Capability Classificazione "LCC"*) è un sistema di valutazione che viene utilizzato per classificare il territorio in base alle sue potenzialità produttive, finalizzate all'utilizzazione di tipo agro-silvo-pastorale, sulla base di una gestione sostenibile e pertanto conservativa delle risorse del suolo.

Il concetto centrale della *Land Capatibility* è quello che la produttività del suolo non è legata solo alle sue proprietà fisiche (*pH, sostanza organica, struttura, salinità, saturazioni in basi*), ma anche e soprattutto alle qualità dell'ambiente in cui questo è inserito (*morfologia, clima, vegetazione ecc.*).

I criteri fondamentali della capacità d'uso del suolo sono:

- di essere in relazione alle limitazioni fisiche permanenti, escludendo quindi le valutazioni dei fattori socio-economici;
- di riferirsi al complesso di colture praticabili nel territorio in questione e non ad una coltura in particolare;
- di comprendere nel termine "difficoltà di gestione" tutte quelle pratiche conservative e sistematorie necessarie affinché, in ogni caso, l'uso non determini perdita di fertilità o degradazione del suolo;
- di considerare un livello di conduzione abbastanza elevato, ma allo stesso tempo accessibile alla maggior parte degli operatori agricoli.

Con questa classificazione il territorio è suddiviso nelle seguenti otto classi delle quali, le prime quattro comprendono i suoli destinati alla coltivazione (*suoli arabili*) mentre le altre quattro comprendono i suoli non idonei (*suoli non arabili*).

Classe	Descrizione	Arabilità
I	suoli senza o con modestissime limitazioni o pericoli di erosione, molto profondi, quasi sempre livellati, facilmente lavorabili; sono necessarie pratiche per il mantenimento della fertilità e della struttura; possibile un'ampia scelta delle colture	SI
II	suoli con modeste limitazioni e modesti pericoli di erosione, moderatamente profondi, pendenze leggere, occasionale erosione o sedimentazione; facile lavorabilità; possono essere necessarie pratiche speciali per la conservazione del suolo e della potenzialità; ampia scelta delle colture	SI
III	suoli con severe limitazioni e con rilevanti rischi per l'erosione, pendenze da moderate a forti, profondità modesta; sono necessarie pratiche speciali per proteggere il suolo dall'erosione; moderata scelta delle colture	SI
IV	suoli con limitazioni molto severe e permanenti, notevoli pericoli di erosione se coltivati per pendenze notevoli anche con suoli profondi, o con pendenze moderate ma con suoli poco profondi; scarsa scelta delle colture e limitate a quelle idonee alla protezione del suolo.	SI
V	non coltivabili o per pietrosità e rocciosità o per altre limitazioni; pendenze moderate o assenti, leggero pericolo di erosione, utilizzabili con foreste o con pascolo razionalmente gestito.	NO
VI	non idonei alle coltivazioni, moderate limitazioni per il pascolo e la selvicoltura; il pascolo deve essere regolato per non distruggere la copertura vegetale; moderato pericolo di erosione	NO
VII	limitazioni severe e permanenti, forte pericolo di erosione, pendenze elevate, morfologia accidentata, scarsa profondità idromorfa, possibili il bosco od il pascolo da utilizzare con cautela	NO
VIII	limitazioni molto severe per il pascolo ed il bosco a causa della fortissima pendenza, notevolissimo il pericolo di erosione; eccesso di pietrosità o rocciosità, oppure alta salinità ecc.	NO

Il modello interpretativo LCC allegato alla presente (*All.C*), consente la classificazione sulla base dei dati noti.

Dall'esame dei parametri rilevati nell'area interessata dall'impianto fotovoltaico, si deduce che il suolo rispecchia le caratteristiche previste per la II classe.

7 - CONSIDERAZIONI AGRONOMICHE E PAESAGGISTICHE

L'agro del comune di Ascoli Satriano è prevalentemente destinato all'attività agricola, sia di tipo intensivo che estensivo, che rappresenta il settore tradizionale dell'economia locale.

Dai dati forniti dall'ISTAT relativi al Censimento dell'agricoltura del 2010, si rileva che la superficie agricola totale (SAT), per il comune di Ascoli Satriano è pari ad ha 26.950,93 di cui la superficie agricola utilizzata (SAU) è di ha 26.453,68, ed è così distribuita:

- Seminativi ha 25.261,31;
- Coltivazioni legnose agrarie ha 971,93;
- Prati permanenti e pascoli ha 220,44;

La superficie agraria non utilizzata è così distribuita:

- Boschi ed Arboricoltura da Legno ha 69,71;
- Superficie non utilizzata ed altra superficie ha 427,44;

Il suolo è piuttosto profondo, il terreno è tendenzialmente argilloso e presenta un buon grado di fertilità. Le coltivazioni legnose, molto poco importanti rispetto alla superficie coltivata, sono ad uliveto (746,3ha) ed a vigneto(71,68ha) con piccole coltivazioni a fruttiferi(13,96ha).

Sui terreni seminativi che sono per la maggior parte a cereali circa il 90% viene praticata una rotazione triennale grano - grano -rinnovo (*pomodoro, barbabietola, girasole, carciofo, ecc.*) che prevede l'alternanza tra colture dissipatrici (cerealicole) e colture miglioratrici (sarchiate). Solo circa 1.000ha sono destinati alle colture ortive specializzate

L'agro del comune di Ortona è prevalentemente destinato all'attività agricola, sia di tipo intensivo che estensivo, che rappresenta il settore tradizionale dell'economia locale.

Dai dati forniti dall'ISTAT relativi al Censimento dell'agricoltura del 2010, si rileva che la superficie agricola totale (SAT), per il comune di Ortona è pari ad ha 3.228,02 di cui la superficie agricola utilizzata(SAU) è di ha 3.129,96, ed è così distribuita:

- Seminativi ha 2.892,63;
- Coltivazioni legnose agrarie ha 236,70;
- Prati permanenti e pascoli ha 0,00;

La superficie agraria non utilizzata è così distribuita:

- Boschi ed Arboricoltura da Legno ha 0,00;
- Superficie non utilizzata ed altra superficie ha 98,06;

Il suolo è piuttosto profondo, il terreno è tendenzialmente argilloso e presenta un buon grado di fertilità. Le coltivazioni legnose, molto poco importanti rispetto alla superficie coltivata, sono ad uliveto (102,0ha) ed a vigneto(128,11ha) con piccole coltivazioni a fruttiferi(5,8ha).

Sui terreni seminativi che sono per la maggior parte a cereali circa il 90% viene praticata una rotazione triennale grano - grano -rinnovo (*pomodoro, barbabietola, girasole, carciofo, ecc.*) che pre-

vede l'alternanza tra colture dissipatrici (cerealicole) e colture miglioratrici (sarchiate). Le superfici destinate alle colture ortive specializzate sono in aumento.

L'agro del comune di Orta Nova è prevalentemente destinato all'attività agricola, sia di tipo intensivo che estensivo, che rappresenta il settore tradizionale dell'economia locale.

Dai dati forniti dall'ISTAT relativi al Censimento dell'agricoltura del 2010, si rileva che la superficie agricola totale (SAT), per il comune di Orta Nova è pari ad ha 8.775,86 di cui la superficie agricola utilizzata (SAU) è di ha 8.449,89, ed è così distribuita:

- Seminativi ha 6.086,48;
- Coltivazioni legnose agrarie ha 2.347,78;
- Prati permanenti e pascoli ha 15,63;

La superficie agraria non utilizzata è così distribuita:

- Boschi ed Arboricoltura da Legno ha 0,00;
- Superficie non utilizzata ed altra superficie ha 325,97;

Il suolo è piuttosto profondo, il terreno è tendenzialmente argilloso e presenta un buon grado di fertilità. Le coltivazioni legnose, molto poco importanti rispetto alla superficie coltivata, sono a vigneto (1.921,66ha) ed ad uliveto (331,3ha) con piccole coltivazioni a fruttiferi (15,02ha).

Sui terreni seminativi che sono per la maggior parte a cereali circa il 90% viene praticata una rotazione triennale grano - grano -rinnovo (*pomodoro, barbabietola, girasole, carciofo, ecc.*) che prevede l'alternanza tra colture dissipatrici (cerealicole) e colture miglioratrici (sarchiate). Le ortive specializzate sono in aumento.

L'agro del comune di Deliceto è prevalentemente destinato all'attività agricola, sia di tipo intensivo che estensivo, che rappresenta il settore tradizionale dell'economia locale.

Dai dati forniti dall'ISTAT relativi al Censimento dell'agricoltura del 2010, si rileva che la superficie agricola totale (SAT), per il comune di Deliceto è pari ad ha 5.391,38 di cui la superficie agricola utilizzata (SAU) è di ha 5.154,36, ed è così distribuita:

- Seminativi ha 4.757,23;
- Coltivazioni legnose agrarie ha 263,21;

- Prati permanenti e pascoli ha 133,92;

La superficie agraria non utilizzata è così distribuita:

- Boschi ed Arboricoltura da Legno ha 113,55;

- Superficie non utilizzata ed altra superficie ha 123,47;

Il suolo è piuttosto profondo, il terreno è tendenzialmente argilloso e presenta un buon grado di fertilità. Le coltivazioni legnose, molto poco importanti rispetto alla superficie coltivata, sono ad uliveto (230,78 ha) ed a vigneto(10,08 ha) con piccole coltivazioni a fruttiferi(3,56ha).

Sui terreni seminativi che sono per la maggior parte a cereali viene praticata una rotazione triennale grano - grano -rinnovo (*pomodoro, barbabietola, girasole, carciofo, ecc.*) che prevede l'alternanza tra colture dissipatrici (cerealicole) e colture miglioratrici (sarchiate). Solo qualche decina di ettari sono destinati alle colture ortive specializzate

L'intervento interesserà un'area posta a nord rispetto al centro urbano di Ascoli Satriano (All. D). Buona parte dei tracciati delle linee seguirà il percorso di strade esistenti per cui le interferenze con la destinazione agronomica dei suoli risulta limitata. Si riporta a seguire l'elenco delle particelle fisicamente interessate dalle opere di progetto con la relativa qualità dei suoli.

Ascoli Satriano

Campo 1

N.	Comune	Foglio	P.IIa	Porz.	Qualità	Classe	Sup. (m ²)
1	Ascoli Satriano	7	205		SEMINATIVO	3	107.075
2	Ascoli Satriano	7	207		SEMINATIVO	3	76.231

Campo 2

N.	Comune	Foglio	P.IIa	Porz.	Qualità	Classe	Sup. (m ²)
1	Ascoli Satriano	10	2		SEMINATIVO	3	51.087

Campo 3

N.	Comune	Foglio	P.IIa	Porz.	Qualità	Classe	Sup. (m ²)
1	Ascoli Satriano	7	23		SEMINATIVO	4	47.661

Campo 4-5

N.	Comune	Foglio	P.IIa	Porz.	Qualità	Classe	Sup. (m ²)
1	Ascoli Satriano	8	14		SEMINATIVO	3	134.261

Campo 6

N.	Comune	Foglio	P.IIa	Porz.	Qualità	Classe	Sup. (m ²)
1	Ascoli Satriano	10	11		SEMINATIVO	3	36.260

Campo 7

N.	Comune	Foglio	P.IIa	Porz.	Qualità	Classe	Sup. (m ²)
1	Ascoli Satriano	10	65		SEMINATIVO	4	30.360
2	Ascoli Satriano	10	126		SEMINATIVO	3	17.368
3	Ascoli Satriano	10	134		SEMINATIVO	3	13.000

Campo 8

N.	Comune	Foglio	P.IIa	Porz.	Qualità	Classe	Sup. (m ²)
1	Ascoli Satriano	10	128		SEMINATIVO	3	54.455
2	Ascoli Satriano	10	136		SEMINATIVO	3	40.632

Campo 9

N.	Comune	Foglio	P.IIa	Porz.	Qualità	Classe	Sup. (m ²)
1	Ascoli Satriano	10	30		SEMINATIVO	4	21.507

Campo 9-10

N.	Comune	Foglio	P.IIa	Porz.	Qualità	Classe	Sup. (m ²)
1	Ascoli Satriano	10	21		SEMINATIVO	3	27.781
2	Ascoli Satriano	10	24		SEMINATIVO	3	37.184
3	Ascoli Satriano	10	32		SEMINATIVO	3	63.207

Campo 10

N.	Comune	Foglio	P.IIa	Porz.	Qualità	Classe	Sup. (m ²)
1	Ascoli Satriano	10	109		SEMINATIVO	3	10.815
2	Ascoli Satriano	10	110		SEMINATIVO	3	574
3	Ascoli Satriano	10	112		SEMINATIVO	3	6.464
4	Ascoli Satriano	10	113		SEMINATIVO	3	779
5	Ascoli Satriano	10	137		SEMINATIVO	3	8.984
6	Ascoli Satriano	10	138		SEMINATIVO	3	560

Campo 11

N.	Comune	Foglio	P.IIa	Porz.	Qualità	Classe	Sup. (m ²)
3	Ascoli Satriano	10	111		SEMINATIVO	3	71.965
8	Ascoli Satriano	10	139		SEMINATIVO	3	152.017

Campo 12-13-14

N.	Comune	Foglio	P.IIa	Porz.	Qualità	Classe	Sup. (m ²)
1	Ascoli Satriano	10	23		SEMINATIVO	3	4.170
2	Ascoli Satriano	10	28		SEMINATIVO	3	39.060

Campo 15

N.	Comune	Foglio	P.IIa	Porz.	Qualità	Classe	Sup. (m ²)
1	Ascoli Satriano	16	227	AA	SEMINATIVO	3	41.131
2*	Ascoli Satriano	16	227	AB	ULIVETO	2	4.704

* Non oggetto di intervento

Campo 15-16

N.	Comune	Foglio	P.IIa	Porz.	Qualità	Classe	Sup. (m ²)
1	Ascoli Satriano	16	228		SEMINATIVO	3	24.274

Campo 17

N.	Comune	Foglio	P.IIa	Porz.	Qualità	Classe	Sup. (m ²)
1	Ascoli Satriano	16	2		SEMINATIVO	3	56.010
2	Ascoli Satriano	16	89		SEMINATIVO	3	6.670
3	Ascoli Satriano	16	90		ULIVETO	2	1.700
4	Ascoli Satriano	16	137		ULIVETO	2	3.600
5	Ascoli Satriano	16	204		SEMINATIVO	3	12.910
6	Ascoli Satriano	16	205		SEMINATIVO	3	54.060
7	Ascoli Satriano	16	287		FABBRICATO	F02	

Campo 18

N.	Comune	Foglio	P.IIa	Porz.	Qualità	Classe	Sup. (m ²)
1	Ascoli Satriano	16	5		SEMINATIVO	3	24.150

Campo 19

N.	Comune	Foglio	P.IIa	Porz.	Qualità	Classe	Sup. (m ²)
1	Ascoli Satriano	27	65		SEMINATIVO	4	36.050
2	Ascoli Satriano	27	66		SEMINATIVO	4	51180

Campo 20

N.	Comune	Foglio	P.IIa	Porz.	Qualità	Classe	Sup. (m ²)
1	Ascoli Satriano	27	64		SEMINATIVO	4	22.500
2	Ascoli Satriano	27	67		SEMINATIVO	4	8630

Campo 21

N.	Comune	Foglio	P.IIa	Porz.	Qualità	Classe	Sup. (m ²)
1	Ascoli Satriano	27	4		SEMINATIVO	2	62.650
2	Ascoli Satriano	27	58		SEMINATIVO	3	168.513
3	Ascoli Satriano	27	60		SEMINATIVO	3	29.600
4	Ascoli Satriano	27	61		SEMINATIVO	3	550
5	Ascoli Satriano	27	77		SEMINATIVO	3	21.562
6	Ascoli Satriano	27	177		SEMINATIVO	3	7.648
7	Ascoli Satriano	27	179		SEMINATIVO	3	11.449
8	Ascoli Satriano	27	181		SEMINATIVO	3	42.441
9	Ascoli Satriano	27	184		SEMINATIVO	3	8.492

Campo 22

N.	Comune	Foglio	P.IIa	Porz.	Qualità	Classe	Sup. (m ²)
1	Ascoli Satriano	27	160		PASCOLO	3	5.000

Nuova viabilità esterna

N.	Comune	Foglio	P.IIa	Porz.	Qualità	Classe	Sup. (m ²)
1	Ascoli Satriano	10	2		SEMINATIVO	3	51.087
2	Ascoli Satriano	10	47		SEMINATIVO	4	8.913
3	Ascoli Satriano	10	126		SEMINATIVO	3	17.368
4	Ascoli Satriano	10	127		SEMINATIVO	3	592
5	Ascoli Satriano	10	128		SEMINATIVO	3	54.455
6	Ascoli Satriano	12	24		SEMINATIVO	2	30.105
7	Ascoli Satriano	12	34		SEMINATIVO	3	20.902
8	Ascoli Satriano	12	238		SEMINATIVO	3	20.880
9	Ascoli Satriano	16	88		SEMINATIVO	3	3.740
10	Ascoli Satriano	26	160		SEMINATIVO	3	151.861
11	Ascoli Satriano	27	7		SEMINATIVO	3	3.740
12	Ascoli Satriano	27	58		SEMINATIVO	3	168.513
13	Ascoli Satriano	27	64		SEMINATIVO	3	22.500
14	Ascoli Satriano	27	65		SEMINATIVO	4	36.050
15	Ascoli Satriano	27	67		SEMINATIVO	4	8.630

Cavidotto

N.	Comune	Foglio	P.IIa	Porz.	Qualità	Classe	Sup. (m ²)
1	Ascoli Satriano	11	43		SEMINATIVO	3	47.850
2	Ascoli Satriano	11	45		PASCOLO	3	580
3	Ascoli Satriano	11	87		SEMINATIVO	3	4.560
4	Ascoli Satriano	17	8		SEMINATIVO	3	6.222
5	Ascoli Satriano	17	9		SEMIN IRRIG	U	6.224
6	Ascoli Satriano	18	2		SEMIN IRRIG	U	4.750
7	Ascoli Satriano	18	26		SEMIN IRRIG	U	6.588
8	Ascoli Satriano	18	47		SEMIN IRRIG	U	2.616
9	Ascoli Satriano	19	1	AA	SEMINATIVO	3	304.946
10	Ascoli Satriano	19	1	AB	VIGNETO	1	5.000
11	Ascoli Satriano	25	221		ULIVETO	2	2.874
12	Ascoli Satriano	27	7		SEMINATIVO	3	39.380
13	Ascoli Satriano	27	64		SEMINATIVO	3	22.500
14	Ascoli Satriano	42	95		SEMINATIVO	3	2.286
15	Ascoli Satriano	59	138		SEMINATIVO	1	18.164
16	Ascoli Satriano	59	139		SEMINATIVO	1	2.474
17	Ascoli Satriano	61	344	AA	SEMINATIVO	3	45.512
18	Ascoli Satriano	61	344	AB	PASCOLO	3	91

TOTALE m²	2.460.401
-----------------------------	------------------

Ordona

Campo 15

N.	Comune	Foglio	P.IIa	Porz.	Qualità	Classe	Sup. (m ²)
1	Ordona	12	24		SEMINATIVO	2	30.105
2	Ordona	12	136	AA	SEMINATIVO	2	28.143
3*	Ordona	16	227	AB	VIGNETO	1	1.962

* Non oggetto di intervento

Nuova viabilità esterna

N.	Comune	Foglio	P.IIa	Porz.	Qualità	Classe	Sup. (m ²)
1	Ordona	12	24		SEMINATIVO	2	30.105

TOTALE m ²	60.210
-----------------------	---------------

Orta Nova

Campo 23-24

N.	Comune	Foglio	P.IIa	Porz.	Qualità	Classe	Sup. (m ²)
1	Orta Nova	64	73		SEMINATIVO	3	91.860
2	Orta Nova	64	83	AA	SEMINATIVO	3	51.433
3	Orta Nova	64	83	AB	PASCOLO	3	3.147
4	Orta Nova	64	117		SEMINATIVO	3	561.870

Cavidotto

N.	Comune	Foglio	P.IIa	Porz.	Qualità	Classe	Sup. (m ²)
1	Orta Nova	64	117		SEMINATIVO	3	561.870

Nuova viabilità esterna

N.	Comune	Foglio	P.IIa	Porz.	Qualità	Classe	Sup. (m ²)
1	Orta Nova	64	73		SEMINATIVO	3	91.860
2	Orta Nova	65	18		SEMIN IRRIG	U	97.103
3	Orta Nova	65	38	AA	SEMINATIVO	3	3.200
4	Orta Nova	65	38	AB	SEMIN IRRIG	U	15.470
5	Orta Nova	65	42		SEMIN IRRIG	U	42.795

TOTALE m ²	1.428.748
-----------------------	------------------

Deliceto

Stazione di Utenza

N.	Comune	Foglio	P.IIa	Porz.	Qualità	Classe	Sup. (m ²)
1	Deliceto	42	568		SEMINATIVO	3	4.733

TOTALE m²	4.733
-----------------------------	--------------

Le aree interessate sono facilmente raggiungibili; consistono in fondi, più o meno regolari, con la superficie ben sistemata e tale da favorire il normale e razionale deflusso delle acque meteoriche.

Gli appezzamenti in cui saranno installati gli impianti fotovoltaici, la nuova viabilità esterna e la stazione di utenza sono prevalentemente a seminativo con una giacitura pianeggiante ed in prossimità della strada ad un'altitudine di bassa collina/pianura. Tutti i siti interessati sono coltivati per la maggior parte a seminativo. *(All. D ed E)*

Ascoli Satriano

Qualità	Sup. (m ²)	%
SEMINATIVO	2.416.674	98,2%
SEMIN IRRIGUO	20.178	0,8%
PASCOLO	5.671	0,2%
ULIVETO	12.878	0,5%
VIGNETO	5.000	0,2%
FABBRICATO	0	0,0%
TOTALE	2.460.401	100%

Ordona

Qualità	Sup. (m ²)	%
SEMINATIVO	4.733	100%
TOTALE	4.733	100%

Orta Nova

Qualità	Sup. (m ²)	%
SEMINATIVO	1.270.233	88,9%
SEMIN IRRIGUO	155.368	10,9%
PASCOLO	3.147	0,2%
TOTALE	1.428.748	100%

Deliceto

Qualità	Sup. (m ²)	%
SEMINATIVO	4.733	100%
TOTALE	4.733	100%

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico favorirà uno sviluppo importante della produzione di energie rinnovabili della zona. Tale opera tra l'altro non comporterà significativa modifica del paesaggio essendo la zona già interessata da tali opere. Si precisa che i percorsi individuati sono tutti rispettosi del territorio evitando di alterare il paesaggio delle colture legnose.

Come ben evidenziato negli elementi fotografici allegati le aree interessate all'intervento sono interessate in modo molto marginale da colture legnose(All. E). In particolare come si evince dal riepilogo del catastale riportato si evidenzia che la maggior parte delle particelle sono a seminativo, solo nel campo 17 vi è una piccola superficie destinata ad uliveto. In tal caso si provvederà a garantire la sussistenza delle superfici arborate coltivate senza perdere alcuna delle piante coinvolte. Si provvederà, dunque, a spostare le piante di ulivo in questione, come anche altre eventuali alberature, qualora coinvolte, principalmente a comporre le aree di mitigazione, che richiederanno, tra l'altro, l'impiego di molte più piante di quelle da spostare come anche, eventualmente, a comporre le stesse aree in superfici attigue. Si ricorda che gli ulivi si spostano con tutto il pane di terra e questa modalità è garanzia di buon attecchimento delle piante. Le altre particelle arborate, che sono le uniche pertinenti colture di pregio, sono interessate da interventi marginali quali cavidotti e strade che le coinvolgono sui confini e comunque non alterando di fatto gli elementi colturali e paesaggistici.

L'intervento, così come è stato concepito, non ha effetti negativi sul biotopo e sulla biocenosi in quanto si integra in un ecosistema seminaturale, estremamente semplificato, che, a causa dell'incisiva opera di trasformazione intrapresa dall'uomo, ha perso le caratteristiche dell'originario ecosistema naturale.

L'area interessata non rientra nei siti o negli habitat soggetti a norme di salvaguardia(SIC, ZPS); essa è caratterizzata da una flora di ecosistema banale, generalmente, di tipo infestante, molto diffusa, che certamente non si distingue per la sua rarità, per il suo valore biogeografico e per la sua localizzazione.

Il sito di installazione degli impianti fotovoltaici è totalmente all'esterno di zone SIC, ZPS, aree protette, zone archeologiche, parchi regionali e nazionali. **(All. F)**

Il suolo verrà interessato marginalmente da scavi e rinterri di modesta entità che saranno eseguiti nella fase di cantiere per la realizzazione degli impianti fotovoltaici e per la posa dei cavidotti interrati.

In tale opera si provvederà al massimo riutilizzo di tutto il terreno vegetale e gli inerti provenienti dagli scavi. Le opere siffatte garantiscono la dismissione dei sostegni e il ripristino dello stato dei luoghi e la fondazione sarà tale da poter essere sepolta sotto terreno vegetale.

La presenza di superfici ben livellate non rende necessari lavori di spianamento per cui la componente idrica superficiale e sotterranea verrà scarsamente interessata.

Tali opere, essendo collocate in un'area già interessata in maniera importante da impianti fotovoltaici e da pale eoliche, hanno effetto minimo sul paesaggio e, pertanto, non vincolano né alterano gli elementi rurali e le colture di pregio.

8 - CONCLUSIONI

L'intervento, così come è stato concepito, si integra nell'agro-ecosistema e non ha effetti negativi rilevanti sul biotopo e sulla biocenosi. Esso contribuirà alla produzione di energia elettrica utilizzando risorse da energie rinnovabili e, pertanto, comporterà il mancato utilizzo dei combustibili fossili comporterà la riduzione della immissione di CO₂ nell'atmosfera.

La realizzazione di queste opere comporterà, nei Comuni di Ascoli Satriano, Ortona, Orta Nova e Deliceto, l'occupazione definitiva di circa m² 2.083.960,5 di terreno coltivabile. Tale area, in pratica, è stata minimamente sottratta all'utilizzo agricolo sia perché occupante, per la stragrande maggioranza, zone limitrofe le strade sia perché, comunque, quasi tutte coltivate a seminativo. Sia l'area destinata ai cavi che saranno posti in posti limitrofi le strade e, comunque, ad una profondità tale da permettere il ripristino di terreno coltivabile sia le aree di montaggio e di cantiere, di fatto, alla fine non risulteranno

elementi diminuenti il potenziale agricolo come anche le strade esistenti utilizzate che di fatto non verranno alterate ai fini della realizzazione del nuovo impianto.

Il tutto, comunque, rappresenta appena il 63,1% dell'area catastale interessata nel complesso per il Comune di Ascoli Satriano, il 92,0% dell'area catastale interessata nel complesso per il Comune di Ortona, il 33,1% dell'area catastale interessata nel complesso per il Comune di Orta Nova e il 53,4% dell'area catastale interessata nel complesso per il Comune di Deliceto evidenziando lo sforzo di massimo sfruttamento delle aree catastali coinvolte che rappresentano, comunque, una superficie coltivabile insignificante se rapportata alla S.A.U. degli stessi agri Comunali.

Ascoli Satriano

Opera/elemento	n°/m	Dimensione	Totale area
Area di pertinenza Campi Fotovoltaici	22	1.547.953,0 mq	1.547.953,0 mq
Viabilità Nuova	1.016,5	5 m	5.082,4 mq
Totale			1.553.035,4 mq

Ortona

Opera/elemento	n°/m	Dimensione	Totale area
Area di pertinenza Campi Fotovoltaici	1	55.191,0 mq	55.191,0 mq
Viabilità Nuova	36,5	5 m	182,3 mq
Totale			55.373,3 mq

Orta Nova

Opera/elemento	n°/m	Dimensione	Totale area
Area di pertinenza Campi Fotovoltaici	2	471.075,0 mq	471.075,0 mq
Viabilità Nuova	389,1	5 m	1.945,3 mq
Totale			473.020,3 mq

Deliceto

Opera/elemento	n°/m	Dimensione	Totale area
Stazione di Utenza	1	2531 mq	2531 mq
Totale			2531 mq

La riduzione del reddito agricolo, conseguente alla perdita di SAU, verrà abbondantemente compensato dall'indennità che la Società "EUROWIND S.r.l." corrisponderà ai proprietari dei terreni interessati, come indennizzo per la cessione del diritto di superficie e per la costituzione di eventuali servitù di elettrodotto e di passaggio.

Si attesta, quindi, che tale opera verrà effettuata nel pieno rispetto dello spirito e degli obblighi dei termini di legge in premessa.

Tanto per l'incarico affidatomi

Forio, 14 novembre 2023



VERBALE DI ASSEVERAZIONE

IL SOTTOSCRITTO IACONO AMBROGIO NATO A FORIO(NA) IL 03.07.1970 ED IVI RESIDENTE ALLA VIA ZAPPINO N. 4 C.F. CNIMRG70L03D702M, ISCRITTO ALL'ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI AL N.640 CON LA PRESENTE ASSEVERA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, SECONDO LEGGE, LA PRESENTE RELAZIONE REDATTA SU INCARICO DELLA DITTA "EUROWIND S.r.l.". SI ALLEGA ALLA PRESENTE FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO.

FORIO, LÌ 14/11/2023

FIRMA



A circular professional stamp from the Order of Agronomists and Foresters of the Province of Naples. The stamp contains the following text: "ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI", "N. 640", and "IACONO AMBROGIO". A handwritten signature in black ink is written over the stamp.

